



## Assemblea legislativa delle Marche

### ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2012 N. 81

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

#### ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 5 GIUGNO 2012, N. 81

PRESIEDE IL PRESIDENTE **VITTORIANO SOLAZZI**

Consiglieri segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.*

Alle ore 10,40, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea, che reca:

- **MOZIONE N. 345** del consigliere Solazzi "**Iniziativa a sostegno della qualità e della trasparenza della filiera degli oli di oliva vergine**".

Nessuno chiede di intervenire ed il Presidente **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 345**, nel testo che segue:

#### **“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

**RILEVATA** l'importanza che l'olivicoltura riveste nel panorama italiano in genere e, nello specifico, nel contesto regionale marchigiano, caratterizzandone il paesaggio, assicurando la produzione di oli di oliva vergine di elevata qualità e, dunque, rappresentando un settore produttivo strategico per il Made in Italy agroalimentare e per l'economia locale;

**CONSIDERATO che**, proprio con riferimento al settore degli oli di oliva vergine, sono sempre più frequenti i casi accertati di frodi e contraffazioni per ingannare i consumatori



## Assemblea legislativa delle Marche

### ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2012 N. 81

sull'origine delle olive e sulla vera natura dei prodotti, costituiti, molto spesso, da oli di oliva vergine deodorati, di bassa qualità, di valore commerciale assai inferiore a quello etichettato come extravergine e di effettiva provenienza nazionale;

**VALUTATO che** le recenti normative relative all'indicazione dell'origine degli oli di oliva vergine, approvate con le modifiche al Regolamento 13 giugno 2002, n.1019/2002/CE e con il DM 10 novembre 2009, non appaiono sufficienti per contrastare efficacemente il problema, poiché la normativa, pur definendo i contenuti essenziali delle diciture obbligatorie previste nell'etichettatura dei prodotti offerti in vendita, non indica con precisione le modalità grafiche, (dimensione e carattere), con cui l'obbligo deve essere attuato e ciò consente alle imprese di apporre le indicazioni di interesse con modalità o caratteri che ne rendono difficile la corretta percezione da parte dei consumatori;

**TENUTO CONTO che** ulteriori criticità in materia sono legate all'applicazione della normativa comunitaria, Regolamento 24 gennaio 2011, n. 61/2011 (CE). La predetta normativa, infatti, volta a definire alcune caratteristiche fisiche e chimiche degli oli d'oliva ed i relativi metodi di valutazione, fissa, a livello comunitario, limiti eccessivamente elevati per la presenza di alchil esteri negli oli di oliva vergine ed in tal modo rischia di incentivare la messa in commercio di oli di scarsa qualità, magari miscelati a prodotti di migliore fattura ed altresì consente di legalizzare vere e proprie frodi ai danni dei consumatori, poste in essere adottando pratiche finalizzate a "deodorare" gli oli con caratteristiche organolettiche non adeguate;

**PRESO ATTO che** Coldiretti, cercando di contrastare tali dilaganti fenomeni di frode, sofisticazione, contraffazione e concorrenza sleale verso i prodotti nazionali, è impegnata in progetti di tutela e valorizzazione della qualità e della trasparenza della filiera degli oli di oliva vergine;

**ATTESO che** le proposte presentate da Coldiretti sono finalizzate ad ottenere l'attuazione dell'obbligo di indicare in etichetta la provenienza dei prodotti agricoli e, nello specifico, degli oli di oliva vergine, intensificando e potenziando gli strumenti di controllo e garantendo la completa ed effettiva rintracciabilità delle produzioni, nonché la leggibilità e l'affidabilità delle indicazioni riportate sulle confezioni;

**RITENUTO NECESSARIO** scongiurare il rischio che la messa in commercio di oli di oliva vergine di scarsa qualità, spacciati per oli italiani e, dunque, l'usurpazione del vero marchio Made in Italy, provochi gravi danni all'economia ed all'immagine del Paese, alle imprese agricole virtuose e violi il diritto dei consumatori a disporre di alimenti sicuri, di qualità e di origine certa;



## Assemblea legislativa delle Marche

### ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2012 N. 81

#### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

a promuovere un'azione politica istituzionale per sollecitare il Parlamento all'approvazione del disegno di legge n. 3211 di iniziativa dei Senatori Mongiello, Scarpa Bonazza Buora ed altri, comunicato alla Presidenza il 20 marzo 2012 (Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergine);

a promuovere iniziative territoriali per accompagnare la discussione parlamentare, con la piena condivisione sociale delle misure destinate alla promozione degli oli di oliva vergine autenticamente italiani contro le pratiche distorsive delle scelte di acquisto dei consumatori ed a tutela del reddito delle imprese agricole".

IL PRESIDENTE  
Vittoriano Solazzi

#### I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli